

## 2° Istituto Comprensivo "Giuseppe Bianca"



*Scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di 1° grado ad indirizzo musicale*

Via A. Casalini, 66 – Tel. 0931.318031 – 96012 AVOLA

e-mail: [sric83300r@istruzione.it](mailto:sric83300r@istruzione.it) - [sric83300r@pec.istruzione.it](mailto:sric83300r@pec.istruzione.it)

Codice Fiscale: 92011940894



### REGOLAMENTO DEI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI Delibera n. 81 del Collegio dei docenti dell'11-05-2023

#### PREMESSA

Secondo il testo delle Disposizioni in materia di organi collegiali della scuola dell'autonomia (D.P.R. n. 275/ 1999; D.P.R. n. 89/2009) i Dipartimenti disciplinari sono articolazioni del Collegio dei Docenti con funzioni di programmazione didattico-educativa.

Essi sono formati dai Docenti che appartengono alla stessa disciplina o area disciplinare.

In sede di Dipartimento disciplinare, i docenti sono chiamati a concordare scelte comuni inerenti i percorsi didattico-metodologici, a programmare le attività di formazione/aggiornamento in servizio, a comunicare ai colleghi le iniziative che vengono proposte dagli enti esterni e associazioni, a programmare le attività extracurricolari e le varie uscite didattiche.

Durante le riunioni di dipartimento, i docenti discutono circa gli standard minimi di apprendimento, declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze, definiscono i contenuti imprescindibili delle discipline, coerentemente con le Indicazioni Nazionali; individuano le linee comuni dei piani di lavoro individuali; progettano le modalità degli interventi di recupero, avanzano proposte in merito all'adozione dei libri di testo e all'acquisto di materiale utile per la didattica.

L'Istituto ha predisposto una progettazione curricolare il cui fine ultimo è garantire il successo formativo ad ogni alunno, alla luce degli obiettivi generali del sistema formativo, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi specifici di apprendimento.

Pertanto i Dipartimenti disciplinari operano anche in verticale nell'azione di accompagnamento dello sviluppo del curriculum verticale che tiene conto del percorso educativo e formativo degli alunni dai tre ai quattordici anni.

#### **Art.1 Organi dipartimentali**

Il sistema dei Dipartimenti è formato con le prerogative, le competenze, le regole di funzionamento definite nei successivi articoli. Al Dirigente Scolastico è riservato, nell'ambito delle sue funzioni istituzionali, il ruolo di coordinamento generale del sistema dipartimentale e di raccordo con il Collegio dei Docenti.

#### **Art. 2 Composizione e struttura dei Dipartimenti disciplinari**

Il Dipartimento disciplinare è composto da tutti i docenti di disciplina/area della Scuola Secondaria di I grado. Ogni Dipartimento è presieduto da un Responsabile coordinatore del Dipartimento (Presidente) scelto dai componenti del Dipartimento o dal Dirigente scolastico.

#### **Art. 3 Composizione e struttura dei Dipartimenti disciplinari in verticale**

Il Dipartimento disciplinare in verticale è composto dai docenti dei tre ordini di scuola in base alle aree disciplinari di insegnamento per la scuola primaria e secondaria di primo grado e i campi di esperienza affini per la scuola dell'infanzia. Ogni Dipartimento è presieduto dal coordinatore di Dipartimento della scuola secondaria di primo grado, coadiuvato da un Vicepresidente scelto tra i docenti degli altri due ordini di scuola.

#### **Art. 4 Compiti del Coordinatore di Dipartimento**

Il coordinatore di Dipartimento:

- 1) d'intesa con il Dirigente scolastico convoca le riunioni del Dipartimento programmate secondo il Piano Annuale delle attività o secondo le esigenze e le richieste presentate dai docenti, dandone avviso sul sito della scuola e informandone i docenti Referenti di plesso;
- 2) presiede le riunioni di Dipartimento e ne cura la verbalizzazione da parte del segretario scelto tra i docenti componenti; il verbale, una volta approvato e firmato dal coordinatore e dal docente verbalizzante, viene riportato sul registro generale dei verbali del dipartimento;

- 3) d'intesa con il Dirigente scolastico fissa l'ordine del giorno delle riunioni del Dipartimento;
- 4) è punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente;
- 5) verifica eventuali difficoltà presenti nel proprio dipartimento. Quando il dialogo, il confronto e la discussione interna risultino inefficaci per la risoluzione delle criticità rilevate, riferisce al Dirigente scolastico;
- 6) è garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del dipartimento;
- 7) espone l'attività svolta al Collegio dei Docenti di fine anno.

### **Art. 5 Prerogative dei Dipartimenti disciplinari**

Compito del Dipartimento disciplinare è predisporre le linee didattiche di indirizzo generale che la scuola intende adottare per ogni singola disciplina. In particolare, compiti dei Dipartimenti sono:

- 1) la definizione degli obiettivi e degli standard culturali di Istituto;
- 2) la definizione delle competenze specifiche per il raggiungimento degli standard culturali di apprendimento;
- 3) la programmazione disciplinare per competenze intesa come identificazione di saperi irrinunciabili cui sono collegati metodi, strategie ed attività di personalizzazione;
- 4) la definizione dei criteri di valutazione e delle griglie di misurazione degli standard;
- 5) la predisposizione delle prove di misurazione degli standard da effettuare in ingresso, in itinere, e al termine dell'anno scolastico, nelle classi parallele;
- 6) la definizione delle modalità di svolgimento delle attività di recupero e/o approfondimento da svolgere nel corso dell'anno;
- 7) l'eventuale sistemazione /rivisitazione del curricolo verticale;
- 8) la modalità di interventi di prevenzione dell'insuccesso scolastico e personale, di recupero e di approfondimento per lo sviluppo delle eccellenze;
- 9) il coordinamento delle adozioni dei libri di testo, di sussidi e materiali didattici comuni a più corsi, ferme restando le competenze deliberative del Consigli di Classe e del Collegio dei Docenti;
- 10) proposte di eventuali iniziative sperimentali di insegnamento/apprendimento e di percorsi di autoaggiornamento, aggiornamento e formazione;
- 11) selezione delle progettualità proveniente dal Territorio in base alle finalità del PTOF;
- 12) proposte progettuali;
- 13) proposte per visite di istruzione;
- 14) ogni altra materia specificatamente delegata dal Collegio dei Docenti.

### **Dipartimenti Verticali**

È compito dei Dipartimenti Verticali formati dai docenti dei tre ordini di scuola sulla base delle discipline di insegnamento:

- Definire le conoscenze, le abilità e le competenze in uscita rispettivamente alla conclusione dei tre ordini di scuola in cui è articolato l'Istituto;
  - Definire modalità operative per promuovere continuità ed orientamento nei tre ordini di scuola;
  - Definire le competenze trasversali ed alle Competenze comuni di Cittadinanza;
  - Predisporre le prove di misurazione degli standard da effettuare (in ingresso, in itinere e al termine dell'anno scolastico) nelle classi parallele;
  - Predisporre materiale didattico (Unità di apprendimento, prove di verifica, ecc.);
  - Predisporre rubriche di valutazione delle competenze trasversali;
  - Proporre attività di aggiornamento in prospettiva trasversale, coinvolgendo campi di esperienza, aree disciplinari e discipline;
  - Selezionare la progettualità proveniente dal Territorio in base alle finalità del PTOF in un'ottica trasversale;
  - Elaborare proposte progettuali in continuità;
  - proposte per visite di istruzione;
- Ogni altra materia specificatamente delegata dal Collegio dei Docenti

È prerogativa del Dipartimento raccogliere, analizzare e coordinare le proposte dei singoli docenti e dei consigli di classe/interclasse al fine di predisporre un piano organico delle iniziative (curricolari, integrative, di innovazione e/o arricchimento) condiviso dal Dipartimento, da presentare al Collegio dei Docenti.

## **Art.6 Articolazione dei Dipartimenti disciplinari**

Sono individuate le seguenti aree:

- LETTERE E RELIGIONE
- MATEMATICA E TECNOLOGIA
- LINGUE STRANIERE
- LINGUAGGI NON VERBALI
- DIPARTIMENTO SOSTEGNO suddiviso in base agli ordini di scuola.

(Possono prevedersi raggruppamenti diversi). Il collegio si articola, in base alle tematiche da sviluppare, in

- Dipartimento di scuola dell'infanzia comprendente i docenti dei tre plessi, che identifica il collegio tecnico relativo;
- Dipartimento di scuola primaria comprendente i docenti dei tre plessi, che identifica il collegio tecnico relativo;
- Dipartimenti di scuola secondaria di primo grado che identificano in sede collegiale comune, il collegio tecnico relativo.

## **Art. 7 Funzionamento dei Dipartimenti disciplinari**

Le riunioni dipartimentali si svolgono secondo il calendario del Piano annuale delle attività approvato dal Collegio dei docenti all'inizio di ogni anno scolastico, nei tempi fissati dall'art. 29 del C.C.N.L. vigente; Le riunioni dipartimentali si svolgono almeno nei seguenti momenti dell'anno scolastico. Prima dell'inizio delle lezioni e successivamente all'incontro dei responsabili dei dipartimenti per programmare le attività da svolgere nelle riunioni:

- stesura/modifica/integrazione regolamento dipartimenti
- verifica delle attività didattiche dell'anno precedente
- definizione di abilità, conoscenze e competenze
- definizione standard minimi
- individuazione del numero e della tipologia degli strumenti di verifica
- progettazione e coordinamento prove di verifica disciplinari comuni in ingresso
- condivisione dei criteri e degli strumenti di valutazione.

## **La progettazione annuale**

Entro il 15 ottobre (o comunque entro la data fissata per la consegna dei piani di lavoro o delle progettazioni):

- elaborazione della programmazione didattica e disciplinare
- proposte di attività per l'ampliamento dell'offerta formativa
- proposte di attività interdisciplinari
- proposte viaggi d'istruzione e visite guidate (criteri generali su obiettivi didattici e mete per classi parallele)
- proposte di acquisto materiali e sussidi didattici
- proposta percorsi di autoaggiornamento / aggiornamento, formazione docenti (anche alla luce delle attività progettuali deliberate).

## **Programmazione lavoro annuale**

A inizio anno scolastico si svolge una riunione tra coordinatori di dipartimento e staff di Dirigenza, nella quale vengono concordate le linee programmatiche di lavoro annuale (obiettivi principali, tempi).

- ✦ Il coordinatore può convocare le riunioni dipartimentali di sua iniziativa e previa informativa al Dirigente scolastico o obbligatoriamente su richiesta motivata espressa dalla maggioranza dei docenti del dipartimento;
- ✦ Ciascun incontro rispetterà le seguenti modalità:
  - a) discussione moderata dal Presidente;
  - b) proposte e condivisione di modalità di lavoro in conformità alle linee di progettazione elaborate nel PTOF;
- ✦ Ciascun docente:
  - a) ha l'obbligo contrattuale (art. 29 C.C.N.L. vigente) di partecipare alle riunioni di dipartimento;
  - b) in caso di assenza, per motivi giustificati, deve avvisare il Presidente di Dipartimento e giustificare l'assenza per iscritto al Dirigente Scolastico;
  - c) ha il diritto di richiedere al coordinatore che vengano aggiunti punti da discutere all'ordine del giorno, almeno sette giorni prima della data dell'incontro stesso;
- ✦ In caso di trattazione di questioni specifiche, i dipartimenti hanno facoltà di organizzarsi in subdipartimenti.

Ciascun docente:

- ha l'obbligo contrattuale (ex. art. 27 C.C.N.L. vigente) di partecipare alle riunioni di dipartimento
- in caso di assenza per motivi giustificati deve avvisare il coordinatore e giustificare l'assenza per scritto al dirigente
- ha il diritto di richiedere al coordinatore che vengano messi all'ordine del giorno argomenti da discutere, purché entro 7 giorni prima della data dell'incontro stesso. Le riunioni del dipartimento sono convocate dalla dirigenza o dal coordinatore, su propria iniziativa o obbligatoriamente su richiesta motivata espressa dalla maggioranza dei docenti del dipartimento.

#### **Art. 8 Efficacia delle delibere**

Le decisioni dei Dipartimenti sono immediatamente efficaci se riguardano aspetti specifici delle discipline in essi rappresentate. Per questioni di carattere generale, i Dipartimenti elaborano proposte destinate al Collegio dei Docenti che delibera in merito. Le delibere dei Dipartimenti vengono portate a conoscenza del Collegio dei Docenti nella seduta immediatamente successiva all'incontro o, nel caso di motivi d'urgenza, secondo giudizio del Dirigente Scolastico. Il Collegio dei Docenti delibera, per gli aspetti rilevanti, eventuali integrazioni al PTOF secondo le delibere acquisite.

#### **Art. 9 Supporto organizzativo-funzionale alle attività del sistema dipartimentale**

Il Dirigente Scolastico provvede ad assicurare, nell'ambito della struttura logistico-amministrativa dell'Istituzione scolastica, la disponibilità dei tempi, degli spazi, delle risorse materiali ed umane necessarie all'efficace ed efficiente sviluppo delle attività dipartimentali in relazione alla predisposizione della modulistica, allo svolgimento delle riunioni, alla archiviazione della documentazione prodotta, alla conservazione dei verbali delle riunioni.

#### **Art. 10 Modifiche del regolamento**

L'iniziativa di modifica può essere del Dirigente Scolastico e/o della maggioranza dei Docenti in servizio. La richiesta di modifica deve accludere la proposta di modifica con chiara evidenziazione dei cambiamenti che si propongono e la relazione illustrativa. Il Dirigente Scolastico provvede a convocare allo scopo il Collegio dei Docenti o ad inserire la proposta all'ordine del giorno della seduta immediatamente successiva già calendarizzata.

#### **Art. 11 Verbalizzazioni**

Le sedute vengono verbalizzate. Il verbale, una volta approvato e firmato dal coordinatore, viene inviato al Dirigente Scolastico, riportato sul registro generale dei verbali del dipartimento e pubblicizzato a tutti i docenti a cura del coordinatore.

#### **Art. 12 Efficacia delle delibere**

Le delibere dei dipartimenti sono immediatamente efficaci se riguardano aspetti specifici delle discipline in essi rappresentate e vengono portate a conoscenza del Collegio dei docenti, che le fa proprie. Per questioni di carattere generale, i dipartimenti elaborano proposte destinate al Collegio dei Docenti, che delibera in merito. Rimangono, in ogni caso, in capo al Collegio dei Docenti le competenze in materia di deliberazione degli indirizzi generali educativi dell'Istituto e in materia di deliberazione dei criteri per gli scrutini finali. Le delibere così assunte non possono essere modificate né rimesse in discussione, fino a che non si presentino elementi di novità che richiedano nuova discussione, nuova elaborazione e procedura deliberante. La discussione e le delibere sono riportate a verbale.

f.to Il Dirigente Scolastico

***Dott.ssa Lucia Barbiera***

Firma autografa sostituita a mezzo stampa  
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. n. 39/1993